



IL COORDINATORE DEI GIUDICI DI PARTENZA



**Gruppo Tecnico di Lavoro
Giudici di Partenza
Firenze, 9 aprile 2011**

IL COORDINATORE DEI GIUDICI DI PARTENZA

La particolare attenzione che i responsabili del Gruppo Giudici Gare hanno sempre rivolto al comparto “partenze” ha fatto sì che la mansione, di cui adesso andiamo a tratteggiare competenze e finalità, sia stata ideata, considerata e attuata in tempi remoti quando ancora la stessa non era contemplata dal Regolamento Tecnico Internazionale.

Chi ha dimestichezza con le vicende storiche dell’atletica farà presto a verificare che la mansione di Capo servizio (così venne denominato il giudice di partenza incaricato del compito) non era prevista ai Giochi Olimpici di Roma ne alle edizioni successive – almeno fino ai Giochi di Los Angeles del 1984 – anche se in qualche olimpiade (vedi Monaco 1972) il giudice di partenza di più provata esperienza e anzianità ricopriva al tempo stesso il ruolo di starter ed anche di coordinatore del servizio.

In Italia la funzione venne ufficializzata per la prima volta nel 1970 in occasione delle Universiadi di Torino. Capo servizio fu infatti designato il fiorentino Vasco Lucci che aveva fatto parte della equipe di partenza di Roma '60 dove aveva svolto le funzioni di assistente.

Ai Campionati Europei del 1974 svoltisi a Roma non era stato inizialmente designato alcun Capo Servizio, ma solo tre gruppi di partenza formati da uno starter e due contro starter: uno per le gare di velocità (staffette comprese), uno per le partenze a scalare e uno per le partenze delle gare di fondo.

Una improvvisa indisposizione di Giampiero Mariani, verificatasi poche settimane prima dell’evento e fortunatamente risoltasi ma non al punto di ridare al pistoiese la piena efficienza dei mezzi visivi, modificò l’organigramma iniziale e assegnò a Giampiero il ruolo di Responsabile delle Giurie di partenza.

I compiti non erano proprio quelli del Capo Servizio o Coordinatore, ma la funzione aveva lo scopo di alleviare le incombenze dello starter, per lo meno quelle avulse dalla sua funzione precipua.

Dopo questo evento l’incarico venne quasi del tutto abbandonato. Lo ritroviamo nel 1978 ai Campionati Europei Indoor di Milano, ma venne accantonato in occasione della finale di Coppa Europa di Torino, della Coppa del Mondo del 1981 e dei successivi Campionati Europei Indoor del 1982.

Intanto la utilità della mansione trovava terreno fertile anche all'estero. La conferma veniva dalle riprese televisive che ci mostravano la presenza di questo coordinatore impegnato a sbrigare tutte quelle formalità che un tempo erano affidate allo starter, influenzandone negativamente la concentrazione.

L'esigenza di avere un Coordinatore dei Giudici di Partenza si presentò impellente quando ci fu da mettere mano all'organigramma degli starter, che sarebbero stati impegnati a Roma nel 1987 in occasione della 2° edizione dei Campionati Mondiali di atletica leggera.

Possiamo affermare senza ombra di dubbio che in quella manifestazione vennero definitivamente ufficializzati in maniera inequivocabile – almeno per quanto riguarda le note italiane al R.T.I. – i compiti e le competenze di questa mansione che la I.A.A.F. continuava a ignorare nella stesura delle sue regole.

Sergio Battini svolse con grande competenza e sensibilità l’incarico, tracciando una via che in seguito molti di noi, presenti a diverso titolo in quell’evento, hanno percorso imitandone, e cercando per quanto possibile di migliorare, gli aspetti positivi.

Solamente nella edizione 2006/07 del R.T.I. contenente la normativa uscita dal 45° Congresso della I.A.A.F. tenutosi ad Helsinki in occasione dei X Campionati Mondiali di atletica leggera, viene introdotta la Regola 129 che inserisce nella sua enunciazione la figura del Coordinatore dei Giudici di Partenza.

La nuova dizione della Regola è la seguente: **Il Coordinatore dei Giudici di Partenza, il Giudice di Partenza ed i Giudici di Partenza per il richiamo.**

Prima di andare ad esporre e quindi, successivamente, a commentare le mansioni e i compiti che il R.T.I. assegna al Coordinatore, vediamo come erano stati questi da noi interpretati prima dell'avvento della nuova Regola I.A.A.F.

Il Coordinatore non veniva ancora chiamato così, ma bensì Capo Servizio e la sua attività era da noi volutamente estesa ben al di là di quanto oggi previsto dal R.T.I.

Nelle manifestazioni di grande importanza (campionati del mondo, campionati continentali, impegni nazionali o di società, grandi meeting e comunque in tutte quelle circostanze nelle quali è ritenuto opportuno), è prevista la designazione di uno starter con funzioni di Coordinatore dei Giudici di Partenza.

Compito specifico di questa figura di giudice è quello di coordinare tutta l'attività della équipe di partenza dal momento della sua convocazione fino al termine della manifestazione.

Egli avrà la completa responsabilità del servizio e manterrà i contatti ed i rapporti con tutti gli organismi tecnici preposti al controllo della manifestazione ed anche, ove previsto o richiesto, con quelli non propriamente tecnici (organizzatori, mass-media etc.) liberando in tal modo gli starter da impegni e preoccupazioni che potrebbero disturbare la loro concentrazione ed influire negativamente sull'espletamento delle loro precipue funzioni.

Il Coordinatore dei Giudici di Partenza di norma non opererà come starter, salvo che situazioni particolari o contingenze impreviste non richiedano un suo intervento diretto, avente sempre ed esclusivamente come prima finalità quella della buona riuscita del servizio e la salvaguardia del funzionamento ottimale degli starter.

Egli eviterà di intervenire sulle decisioni tecniche degli starter che, in ossequio ai dispositivi regolamentari, rimarranno gli unici arbitri delle loro funzioni specifiche.

In caso di incertezze da parte dei giudici di partenza il Coordinatore, che avrà seguito le fasi della partenza con la stessa attenzione dello starter, non facendosi in quel momento distrarre da altre attività, potrà fornire il suo parere ed essere di supporto alle decisioni definitive che, anche in caso di eventuale reclamo, potrà collaborare con l'Arbitro alle partenze riferendogli le sue impressioni.

Se richiesto potrà avvalorare la tesi dello starter, ove questi mostri perplessità su circostanze connesse con la partenza.

Tuttavia egli non anticiperà mai la decisione dello starter, anche se il fatto contestato all'atleta è di conclamata evidenza, limitandosi, dopo che il collega avrà preso le sue determinazioni e le avrà comunicate ai concorrenti, a dare delle raccomandazioni a questi ultimi, evitando così che lo starter dal suo podio si avventuri in predicozzi che, specie in presenza di atleti stranieri, sarebbero ininfluenti ai fini comportamentali di questi e sicuramente anche inopportuni.

Ma vediamo in dettaglio ed in termini cronologici l'attività del Coordinatore dei Giudici di Partenza.

Il Coordinatore dei Giudici di Partenza non mancherà di acquisire, ancor prima di intraprendere la trasferta, il programma della manifestazione e comincerà l'esame delle gare e la valutazione di assegnazione delle stesse ai singoli starter, come pure la individuazione e designazione dei controstarter, ai quali non mancherà di ricordare le modalità e le posizioni sul campo per il più efficace funzionamento.

Per il resto lascerà che gli starter prendano accordi operativi con i giudici per il richiamo.

Situazione ideale sarebbe quella nella quale il Coordinatore dei Giudici di Partenza consegna agli starter il programma delle gare e chiede agli stessi di scegliere le gare delle quali desiderano avviare la partenza.

Questo potrà avvenire quando gli starter sono di pari esperienza, valore e stato di forma. Saranno loro stessi a scegliere di comune accordo le gare, secondo le loro preferenze personali e la condizione psicologica del momento.

In caso contrario è raccomandabile che il Coordinatore dei Giudici di Partenza consenta una entrata, la più "morbida" possibile, allo starter più inesperto o, al momento, meno preparato, in modo che egli non debba avere traumi da una iniziale brutta prestazione, che potrebbe compromettere le successive partenze ed indurre, in alcuni casi, il Capo Servizio a prendere provvedimenti atti a salvaguardare il buon fine della manifestazione.

Lo starter più inesperto, che quasi sicuramente è anche il più giovane della squadra, non dovrà sentirsi demoralizzato se si vedrà assegnare le gare apparentemente meno impegnative e non necessariamente le prime del programma della riunione.

Sappia che ciò viene fatto non per sottovalutare il suo operato ma bensì per salvaguardarlo.

Nel caso di manifestazione che si protrae per più giornate di gara, il Coordinatore dei Giudici di Partenza potrà, una volta valutata la buona risposta dello starter alle prove fino a quel momento affidategli, rendere gradualmente più severo il suo compito ed impegnarlo in prove di maggiore spessore tecnico.

Questa procedura non sarà di possibile attuazione nelle gare che si svolgono con un programma limitato ad un solo pomeriggio, in quanto è opportuno, e lo starter farà bene a pretendere, che il Coordinatore dei Giudici di Partenza assegni all'inizio della manifestazione tutti i turni di partenze nei quali egli sarà impegnato, in modo da consentire allo stesso una appropriata preparazione psicologica che è il preludio alla buona riuscita della partenza stessa.

Ma vediamo ora come assolverà i suoi compiti il Coordinatore dei Giudici di Partenza una volta che l'équipe degli starter si presenterà in campo.

Assolte le formalità di rito quali la presentazione alla Giuria di Appello, al Delegato Tecnico e quanti altri preposti al controllo della manifestazione, il Coordinatore dei Giudici di Partenza ritirerà presso la Segreteria Giurie la cartella a lui intestata che, in linea generale, conterrà: il programma orario definitivo della manifestazione (il Coordinatore dei Giudici di Partenza farà bene a controllare subito la rispondenza di questo con quello sul quale ha

lavorato alla vigilia della gara), il dispositivo giuria (da questo documento il Coordinatore dei Giudici di Partenza conoscerà il nome degli assistenti assegnati alla giuria di partenza) ed infine le disposizioni operative della manifestazione che conterranno sicuramente istruzioni anche per i giudici di partenza come ad esempio: orario dell'ingresso in campo dei concorrenti, modalità di prelevamento degli stessi dall'addetto ai concorrenti ed accompagnamento alla zona di partenza, consegna dei fogli gara, etc.

Le disposizioni operative di solito prevedono anche istruzioni circa l'uso dei numeri suppletivi laterali riproducenti quasi sempre il numero della corsia occupata dal concorrente oppure, ma in casi meno frequenti, il numero del pettorale.

A questo punto è opportuno ricordare che il Regolamento Tecnico Internazionale alla Regola 143.9, a proposito dei numeri suppletivi laterali prevede quanto segue: "Quando viene utilizzata l'apparecchiatura per il fotofinish, gli organizzatori della manifestazione possono esigere che i concorrenti indossino i numeri suppletivi autoadesivi sui lati dei loro pantaloncini".

Quindi non esiste a mio avviso alcuna obbligatorietà per il Coordinatore dei Giudici di Partenza, o per lo starter, di preoccuparsi della presenza o meno dei numeri suppletivi.

Se l'organizzazione, e per essa in ultima analisi il direttore di riunione, prevede il loro utilizzo questa formalità deve essere preventivamente ed espressamente segnalata al Coordinatore dei Giudici di Partenza; non deve essere quest'ultimo a chiedere questa dotazione ed il suo utilizzo.

Ritenendo personalmente questo supporto utile per una migliore individuazione degli atleti al momento dell'arrivo e quindi ad una più corretta formulazione della classifica finale, consiglio al Coordinatore dei Giudici di Partenza, a scanso di equivoci, di chiedere sempre al direttore di riunione istruzioni sulla presenza di questi numeri suppletivi e per quali gare è prevista la loro utilizzazione.

Le disposizioni operative della manifestazione dovrebbero di per se stesse essere esaurienti e risparmiare al Coordinatore dei Giudici di Partenza i contatti con l'addetto ai concorrenti per concordare i movimenti degli atleti dalla zona di riscaldamento alla pista.

Preso atto del contenuto della sua cartella il Coordinatore dei Giudici di Partenza, in assenza dell'Arbitro alle partenze, si preoccuperà di prendere contatti con l'Arbitro delle corse e, tramite lui, con il primo giudice al fotofinish ed il capo del servizio di cronometraggio.

Ad entrambi presenterà gli starter ai quali demanderà l'espletamento delle formalità relative al controllo dello "0" dello start e dell'insieme del sistema di cronometraggio.

In merito a questa ultima procedura è importante ricordare che il Coordinatore dei Giudici di Partenza deve pretendere dai cronometristi la consegna della foto relativa al controllo del punto "0" che a sua volta consegnerà all'arbitro alle corse per la successiva consegna al direttore di riunione.

Con i cronometristi e con l'Arbitro delle corse, il Coordinatore dei Giudici di Partenza concorderà anche le modalità relative ai collegamenti accertandosi se il servizio di cronometraggio preveda l'assistenza di un cronometrista in grado di ricevere l'ok alla partenza dalla postazione di arrivo.

Quando è presente il sistema di rilevamento delle false partenze, il Capo Servizio avrà cura di accertare le modalità operative dello stesso, i tempi di taratura dei blocchi e la funzionalità della cuffia. Egli farà provare agli starter l'efficienza dell'apparato fonico collegato con i blocchi, facendo regolare il volume dai tecnici addetti.

Altro importante contatto sarà quello con il Direttore di Gara e con lo Speaker della manifestazione con i quali dovranno essere concordati i tempi di presentazione dei concorrenti e raccomandate le cautele atte a salvaguardare la tranquillità degli atleti al momento delle partenze, specie quelle delle gare di velocità.

Mentre il Coordinatore espleterà tutte queste formalità gli starter si preoccupano del controllo delle attrezzature (efficienza del podio di partenza, dei blocchi etc.) e della scelta delle posizioni dalle quali avviare le gare; tutto ciò non prima di aver effettuato quella ricognizione alla pista che è sempre consigliabile anche quando si opera in impianti di rinomata importanza e funzionalità.

Di norma l'organizzazione fornisce il Coordinatore di un piccolo apparecchio rice-trasmittente collegato con i personaggi apicali della manifestazione in modo da poter ricevere in qualsiasi momento ogni tipo di avviso diretto magari a modificare un orario di partenza, in ossequio alle esigenze dei collegamenti televisivi, oppure a fornire notizie sulla assenza di un concorrente o la variazione di un numero di gara; utile a fornire insomma tutte quelle notizie necessarie a dare un pronta e corretta informazione alla stampa ed ai mass-media.

L'inizio delle gare è ormai prossimo.

Preoccupazione prima del Coordinatore dei Giudici di Partenza sarà a questo punto quella del rispetto scrupoloso dell'orario della manifestazione.

Egli valuterà i tempi necessari per giungere allo start dal momento in cui gli atleti, accompagnati dall'assistente, si presenteranno nella zona di partenza.

Osserverà i preliminari dei concorrenti, dalla preparazione dei blocchi alle prove di partenza.

Chiederà conferma agli assistenti sulla regolare rispondenza dei numeri di gara e delle corsie con il foglio gara, del quale ritirerà e conserverà la copia in possesso dell'assistente.

Avuto conferma con un certo anticipo dal cronometrista designato, che inviterà a stare al suo fianco, che sulla linea del traguardo tutto è a posto ed i collegamenti funzionanti, il Coordinatore dei Giudici di Partenza, e non lo starter, segnalerà agli atleti, con un leggero sibilo del suo fischetto, che è giunto il momento di prepararsi alla partenza.

Solleciterà l'abbandono delle tute e controllerà la corretta applicazione dei numeri supplementari. Chiederà agli atleti di collocarsi in piedi dietro i blocchi per la presentazione da parte dello speaker e per le esigenze televisive e si assicurerà che nel frattempo gli addetti alle ceste, raccolti gli indumenti dei concorrenti, si allontanino dalla zona delle partenze senza interferire con la linea immaginaria che collega lo starter all'allineamento degli atleti.

Qualcuno potrà obiettare che queste sono incombenze degli assistenti.

In parte è vero, ma molto dipenderà dalla disponibilità degli assistenti, impegnati nell'accompagnamento degli atleti, e dalla esigenza di tenere sfollata al massimo la zona di partenza.

Espletate queste formalità darà allo starter il via libera per le vere e proprie operazioni di partenza.

Lo starter nel frattempo avrà osservato, com'è suo compito, con attenzione tutti i preliminari della partenza per trarre da essi indicazioni utili per uno start ottimale.

Egli a questo punto, liberato da ogni preoccupazione, avrà la consapevolezza che quando il Coordinatore darà il via alla partenza, tutto è effettivamente a posto.

Durante le fasi dalla partenza il Coordinatore si porterà in posizione defilata rispetto allo starter (mai dietro ai concorrenti), ma sempre in condizione di poter conferire agevolmente con lui e in posizione ottimale per osservare la partenza in ogni minimo particolare ed essere in condizione di poter dare un preciso giudizio sulla esecuzione della stessa.

Avvenuto lo start il Coordinatore solleciterà gli starter a raggiungere la nuova posizione per la partenza successiva, evitando di commentare la partenza appena avvenuta.

Se del caso, quando l'orario è molto "stretto", il Coordinatore precederà i giudici di partenza per accogliere gli atleti che nel frattempo saranno entrati in campo accompagnati dagli assistenti.

Terminata la manifestazione è opportuno che il Coordinatore trovi il tempo per riunire la sua "squadra" al fine di tracciare un sintetico consuntivo sull'operato della équipe.

Qualora la durata della manifestazione lo consenta sarà opportuno approfondire gli eventuali, ma non augurabili, aspetti negativi emersi durante le partenze in modo da poter predisporre i necessari correttivi.

Non dovrebbe mancare, nei giorni successivi all'avvenimento, la redazione di una esauriente relazione sulla condotta di tutti i partecipanti all'evento da inviare, per doverosa competenza, al responsabile del Gruppo di Studio Tecnico che provvederà poi alla sua successiva trasmissione alla Segreteria Nazionale.

Ed ora vediamo cosa dice oggi la Regola 129 a proposito del Coordinatore:

1. Il Coordinatore dei Giudici di Partenza deve:

- a) assegnare gli incarichi ai Giudici di partenza. Nel caso di manifestazioni indicate alla Regola 1 (a) e (b), i Delegati Tecnici decideranno le partenze da assegnare al Giudice di Partenza Internazionale;
- b) controllare che siano eseguiti i compiti assegnati ad ogni componente del Gruppo di Partenza;
- c) informare il Giudice di Partenza, dopo aver ricevuto conferma dal Direttore di gara, che tutto è pronto per iniziare le procedure di partenza (es. cronometristi, giudici, primo giudice al fotofinish ed operatore all'anemometro);

- d) fare da collegamento tra il gruppo di cronometraggio (cronometristi o eventuale società incaricata) ed i giudici;
- e) raccogliere tutta la documentazione cartacea prodotta durante le procedure di partenza, inclusi i tempi di reazione ed eventuali immagini relative alle false partenze;
- f) assicurarsi che la Regola 162.8 sia rispettata.

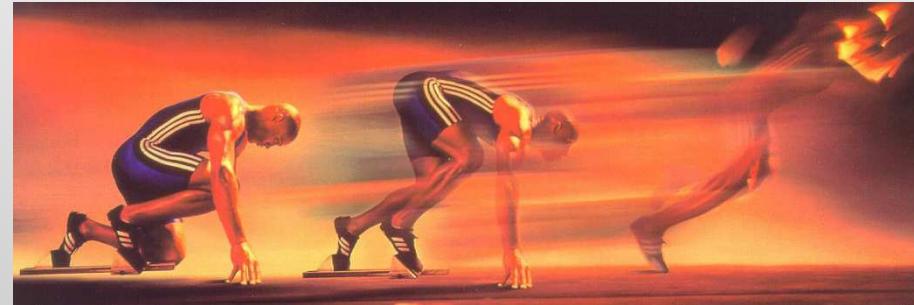
Come potete osservare niente di diverso da quanto avevamo codificato prima della stesura delle note ufficiali. Al momento niente sappiamo del Giudice di Partenza Internazionale. Per il resto niente di nuovo, ma solo la conferma di una operatività ormai per molti di noi consolidata, avendola attuata in molte ed importanti manifestazioni.

Per quanto riguarda il rispetto della Regola 162.8 avrei qualche perplessità circa le attribuzioni affidate agli assistenti in occasione della sanzione della falsa partenza. Niente da eccepire sulla segnalazione del cartellino rosso sul cubo segnalante la corsia. L'adempimento è affidato all'assistente che staziona presso la zona di partenza. Per quanto riguarda invece la notifica della squalifica all'atleta, ritengo che questa deve avvenire a mezzo del Coordinatore dei Giudici di Partenza, trattandosi di una formalità di grande importanza da espletarsi solo dopo che lo starter avrà ufficializzato il provvedimento. Così pure spetta al Coordinatore mostrare il cartellino verde per comunicare che non è stata assegnata alcuna falsa partenza.

Servizio Partenze

Firenze, 9 aprile 2011
Stage per Coordinatori Giudici di Partenza

Gruppo Tecnico di Lavoro
Realizzato da Giovanni Carniani



Servizio Partenze

Argomenti

- Coordinatore Giuria di Partenza
- L'Arbitro per le corse/partenze



**COORDINATORE
dei
GIUDICI di PARTENZA**

REGOLA 129

1. - Il Coordinatore dei Giudici di Partenza deve:

- a) assegnare gli incarichi ai Giudici di Partenza.
Nel caso di manifestazioni indicate alla Regola 1.1 (a), di Giochi e Campionati d'Area i Delegati Tecnici decideranno le partenze da assegnare al Giudice di Partenza internazionale;
- b) controllare che siano eseguiti i compiti assegnati ad ogni componente del Gruppo di partenza;
- c) informare il Giudice di Partenza, dopo aver ricevuto conferma dal Direttore di gara, che tutto è pronto per iniziare le procedure di partenza (es. Cronometristi, Giudici, Primo Giudice al Fotofinish ed Operatore all'Anemometro);
- d) fare da collegamento tra il gruppo di cronometraggio (Cronometristi o eventuale società incaricata) ed i giudici;
- e) raccogliere tutta la documentazione cartacea prodotta durante le procedure di partenza, inclusi i tempi di reazione ed eventuali immagini relative alle false partenze;
- f) assicurarsi che la Regola 162.8 sia rispettata.

REGOLA 129

7. - Il Coordinatore dei Giudici di partenza assegna un compito ed una posizione specifica a ciascun **Giudice di partenza per il richiamo** che dovrà obbligatoriamente richiamare la gara, se viene commessa una qualunque infrazione. Dopo il richiamo o una partenza interrotta, il **Giudice di partenza per il richiamo** deve riportare le proprie osservazioni al **Giudice di partenza** che deciderà se ed a chi dovrà essere assegnata una falsa partenza o la squalifica (Vedi Regola 161.2 e 162.9).

Coordinatore dei Giudici di Partenza

Può essere nominato in alcune manifestazioni di particolare rilievo un Coordinatore dei Giudici di Partenza.

Questa figura che in passato era definita, prima “Responsabile Giuria Partenze” e successivamente “Capo Servizio Partenze” in Italia è stata adottata dal 1970 in occasione delle Universiadi di Torino.

Mentre sul Regolamento Tecnico Internazionale è stata inserita dalla versione 2006/2007 a seguito del 45° congresso IAAF tenutosi a Helsinki.

Campionati Europei Indoor 1978

équipe di partenza:
Giampiero Mariani
con la fascia di
Capo Servizio partenze



Coppa del Mondo 1981

Giampiero Mariani
con la fascia di
Capo Servizio partenze
al quale, in quel periodo,
era consentito sparare.



Coordinatore dei Giudici di Partenza

Egli ha il compito di coordinare l'attività del Servizio Partenze, avviando e mantenendo i contatti con il direttore di gara, il direttore di riunione, l'annunciatore, l'addetto ai concorrenti, l'arbitro alle corse, i cronometristi, l'addetto alla misurazione del vento ed i tecnici addetti alla macchina di controllo delle false partenze, assumendo con loro le necessarie intese.

Coordinatore dei Giudici di Partenza

Attribuisce ai Giudici addetti al Servizio Partenze i singoli compiti, nel rispetto delle convocazioni diramate dalla Commissione Nazionale e/o dell'organico della Giuria.

Assegna, in via preventiva, agli starters le singole partenze, riservandosi comunque di modificare l'assegnazione in ogni momento, ove le circostanze lo dovessero richiedere.

Decide ogni particolare operativo compresi i movimenti all'interno del campo di gara dei Giudici componenti il Servizio Partenze.

Coordinatore dei Giudici di Partenza

IDL DIAMOND LEAGUE 2010
Golden Gala - Roma, Stadio Olimpico

PROGRAMMA ORARIO E SERVIZI

Giovedì	10-giu	ora ingresso	ora avvio	gara	starter	1 c.starter	2 c.starter
		19.40	100	M	X	Y	Z
		19.48	100	M	X	Y	Z
		20.03	400h	F	Y	Z	X
		20.15	3000st	F	Z	X	
		20.35	100	F	Y	X	Z
		20.45	200	M	Y	Z	X
		20.55	100	M	X	Y	Z
		21.10	110h	M	Y	X	Z
		21.20	400	M	X	Z	X
		21.30	800	F	X	Y	
		21.40	5000	M	Z	X	
		22.03	1500	M	Z	X	
		22.13	4x100	M	Z	X	Y

Questa scheda può tornare comoda per ricordare le varie fasi delle partenze.

In caso di reclamo successivo è sicuramente utile se vi è stato riportato qualsiasi particolare notato durante la partenza.

Rilevazione statistica del Servizio Partenze																											
Osservatore _____						Di _____																					
Manifestazione _____						Data _____																					
Stadio _____ Località _____						Provincia _____																					
Convocati			A _____			B _____			C _____			D _____															
Progressivo partenza _____						Progressivo partenza _____																					
Starter				A		B		C		D		Cstarter				Starter				A		B		C		D	
Gara _____ Ore _____						Gara _____ Ore _____																					
Serie			<input type="checkbox"/> Batteria		<input type="checkbox"/> Quarti		<input type="checkbox"/> Serie		<input type="checkbox"/> Batteria		<input type="checkbox"/> Quarti		Semifinale			<input type="checkbox"/> Serie		<input type="checkbox"/> Batteria		<input type="checkbox"/> Quarti		Semifinale			<input type="checkbox"/> Finale		
Corsia			1 2 3 4 5 6 7 8 9			Corsia			1 2 3 4 5 6 7 8 9																		
Numero						Numero																					
Falsa partenza												Falsa partenza															
Al tempo												Al tempo															
2° colpo												2° colpo															
Rilevata												Rilevata															
Assegnata												Assegnata															
Pause			1 ^a 2 ^a			Pause			1 ^a 2 ^a																		
Note _____												Note _____															
Progressivo partenza _____						Progressivo partenza _____																					
Starter				A		B		C		D		Cstarter				Starter				A		B		C		D	
Gara _____ Ore _____						Gara _____ Ore _____																					
Serie			<input type="checkbox"/> Batteria		<input type="checkbox"/> Quarti		<input type="checkbox"/> Serie		<input type="checkbox"/> Batteria		<input type="checkbox"/> Quarti		Semifinale			<input type="checkbox"/> Serie		<input type="checkbox"/> Batteria		<input type="checkbox"/> Quarti		Semifinale			<input type="checkbox"/> Finale		
Corsia			1 2 3 4 5 6 7 8 9			Corsia			1 2 3 4 5 6 7 8 9																		
Numero						Numero																					
Falsa partenza												Falsa partenza															
Al tempo												Al tempo															
2° colpo												2° colpo															
Rilevata												Rilevata															
Assegnata												Assegnata															
Pause			1 ^a 2 ^a			Pause			1 ^a 2 ^a																		
Note _____												Note _____															

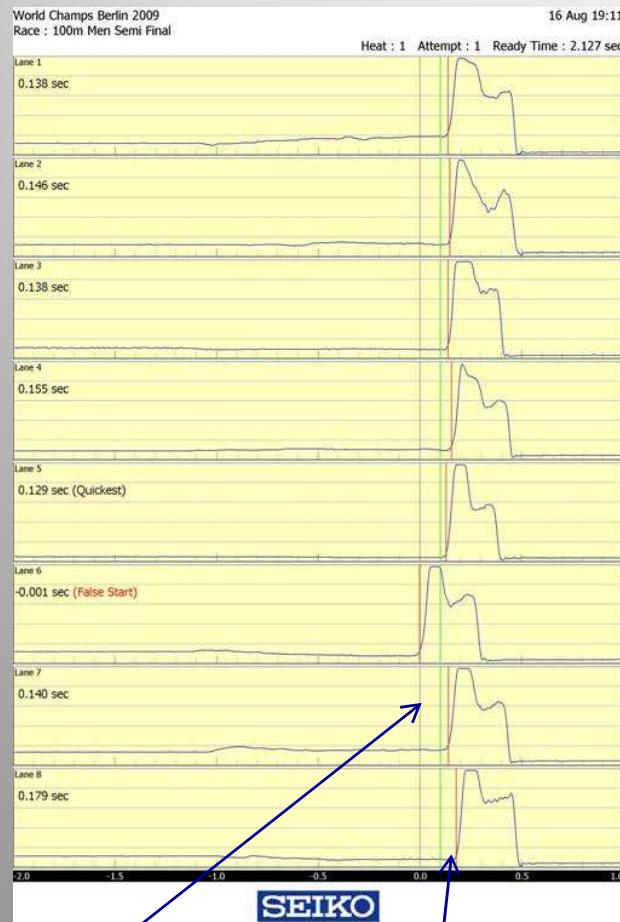
G.Carmiani/2002

Le macchine

A proposito della “**macchina**” facciamo queste considerazioni.

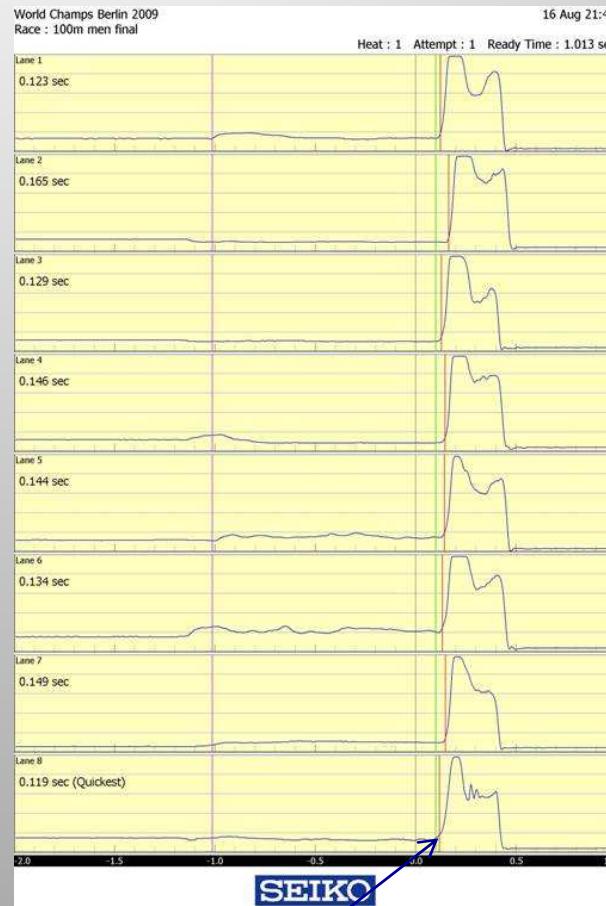
In Italia ci possiamo trovare di fronte in manifestazioni, di particolare importanza, le attrezzature di rilevamento delle false partenze fornite dalla **Seiko** e dalla **Omega** (gestita direttamente da operatori svizzeri Swiss Timing).

Grafici della SEIKO



Linea dello sparo

Linea rossa =
Tempo di reazione dell'atleta



Linea verde =
tempo di reazione minimo: 100 millesimi/sec 14

Le macchine

L'apparecchiatura più utilizzata nelle nostre gare di interesse nazionale è il sistema reactime prodotto dalla ditta Lynx e rivenduta in Italia dalla Microgate di Bolzano

Le macchine

Il sistema di rilevamento delle false partenze è basato sulla variazione di accelerazione che subisce il sensore posizionato sul blocco di partenza, e solidale con questo, al momento dello scatto dell'atleta.

Le macchine

Il sistema è corredato anche di un piccolo altoparlante che trasmette i comandi dello starter, agganciato sul sensore a sua volta agganciato al blocco di partenza



Le macchine



sensore

Le macchine



I sensori in posizione agganciati ai blocchi

Le macchine



Il carrellino con l'unità di controllo

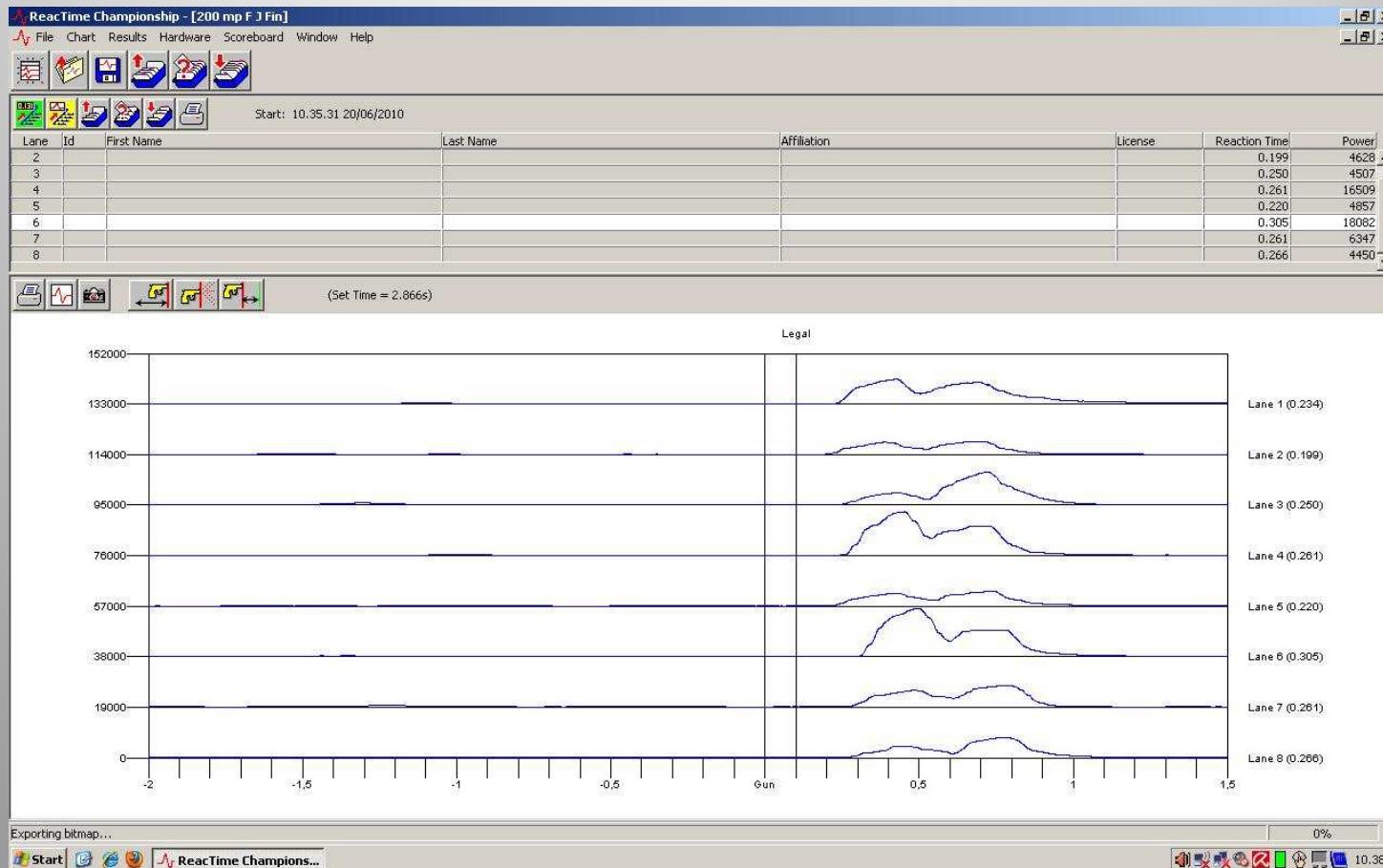
Display e cartaceo prodotto

Ln	FS	Time
---	---	-----
1		0.189
2		0.202
3		0.251
4		0.252
5		0.210
6		0.211
7		0.299
8		0.283

Ln	FS	Time
---	---	-----
1		0.151
2		0.152
3		0.130
4	FS	-0.053
5		0.159
6		0.278
7		0.168
8		0.230

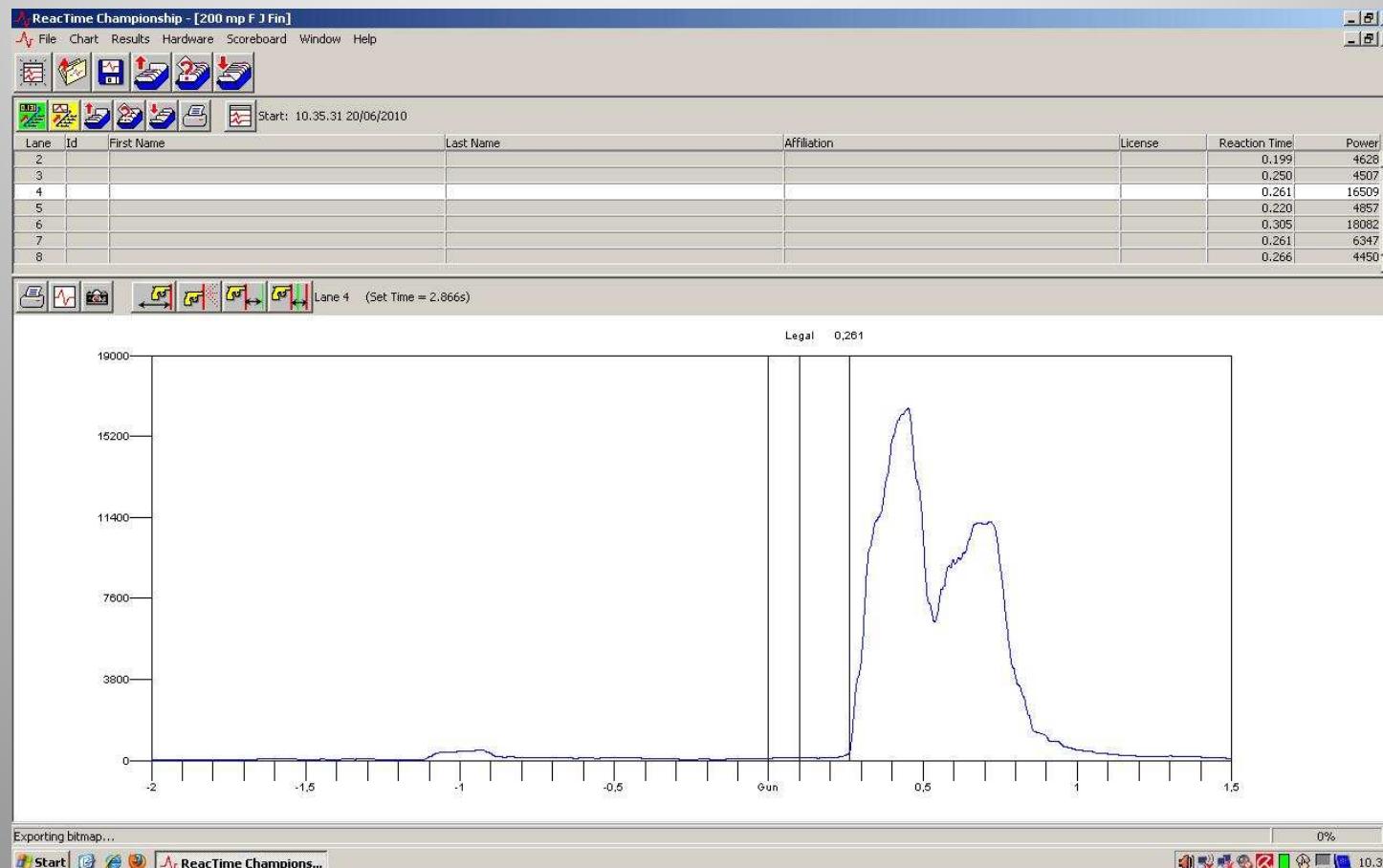
I tempi stampati su carta

Display e cartaceo prodotto



I tracciati della spinta prodotta

Display e cartaceo prodotto



Il dettaglio di un sensore

Coordinatore dei Giudici di Partenza

In caso di presentazione di reclamo riguardante una partenza, collabora con l'Arbitro per le partenze/corse, con la Giuria d'Appello ed il Giudice di Partenza alla risoluzione del caso.

Tuttavia non può assumere decisioni sulla validità di una partenza o sull'assegnazione di una falsa partenza, né può svolgere mansioni di starter e/o controstarter salvo i casi di accertata necessità connessa con l'indisponibilità degli starters convocati.

Coordinatore dei Giudici di Partenza

Quando richiesto fornisce al Fiduciario Nazionale ed al Responsabile del Gruppo Tecnico di Lavoro G.P., un rapporto informativo sul servizio ed un giudizio sui Giudici di partenza operanti, compilando ed inoltrando la scheda di valutazione dei Giudici di Partenza.

Parte anagrafica della scheda

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI GIUDICI DI PARTENZA									
GIUDICE DI PARTENZA:									<i>Per facilitare il giudizio del compilatore</i>
del G.G.G. di:									5 = scadente
MANIFESTAZIONE:									6 = sufficiente
LOCALITA':									7 = discreto
DATA:									8 = buono
COORDINATORE:									9 = ottimo
									10 = eccellente



A VALUTAZIONE COMPORTAMENTALE DEL GIUDICE DI PARTENZA

1) Puntualità al ritrovo giuria e concorrenti e/o all'orario stabilito dal Coordinatore (valore da 5 a 10)

2) Come manifesta la propria personalità? (valore da 5 a 10)

3) Dimostra carattere e fermezza? (valore da 5 a 10)

4) Assume atteggiamenti da protagonista? SI = -10 NO = 0

(Indicare nella apposita casella il valore numerico corrispondente alla relativa risposta)

5) Si giustifica e/o discute con atleti, tecnici e dirigenti? SI = -10 NO = 0

(Indicare nella apposita casella il valore numerico corrispondente alla relativa risposta)

6) Collabora fattivamente con i colleghi di giuria? (Punto zero, montaggio e smontaggio apparecchiature ecc.) (valore da 5 a 10)

7) Quali rapporti tiene con colleghi ed altre componenti della manifestazione

a) Arbitro e giuria corse (valore da 5 a 10)

b) Colleghi della giuria di partenza (valore da 5 a 10)

c) Altre componenti (Cronometristi, ecc.) (valore da 5 a 10)

8) Cura dell'immagine (aspetto estetico ed abbigliamento) (valore da 5 a 10)

9) Grado di concentrazione durante l'intera manifestazione (valore da 5 a 10)

B CONOSCENZA E APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

1) Come si posiziona sul campo in occasione delle varie partenze

a) da starter

(valore da 5 a 10)

b) da controstarter

(valore da 5 a 10)

2) Dimostra di conoscere ed applicare con giusto equilibrio le regole?

(valore da 5 a 10)

3) Rileva il comportamento degli atleti al momento del via

riuscendo ad individuare i veri responsabili della falsa partenza?

(valore da 5 a 10)



C PRESTAZIONI DEL GIUDICE DI PARTENZA

1) Comandi:	a) Impostazione	(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>		
	b) Tono di voce	(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>		
2) Livello di concentrazione nella varie fasi delle partenze.		(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>		
3) Grado di prontezza di riflessi nel rilevare le anomalie che si sono presentate durante le partenze		(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>		
4) I tempi di pausa applicati sono stati ottimali nella due fasi della partenza?					
	a) Ai Vostri posti:	(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>		
	b) Pronti:	(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>		
5) Ha rilevato tutte le false partenze? (Evidenziare la voce che interessa <i>SI</i> oppure <i>NO</i>) (in caso negativo specificare il numero delle false partenze non rilevate. Attribuire per ciascuna falsa partenza non rilevata punti -10)					
	a) da starter	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>n.....</i>	<input type="text"/>
	a) da controstarter	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>n.....</i>	<input type="text"/>



**ARBITRO
PER LE PARTENZE**

REGOLA 125 – Arbitri

2. – omissis

L' **Arbitro alle Corse** ha il potere di decidere su ogni fatto relativo alle partenze, se non è d'accordo con le decisioni prese dai giudici di partenza, ad eccezione dei casi riguardanti le false partenze, quando è in uso un'apparecchiatura per il controllo delle stesse, approvata dalla IAAF, a meno che egli determini che le informazioni fornite da tale apparecchiatura siano palesemente inattendibili.

L'Arbitro nominato per sorvegliare le partenze ha la qualifica di **Arbitro alle Partenze** .

L'Arbitro non deve operare come un giudice od un giudice di controllo per le corse.

Arbitro per le partenze

E' il diretto "superiore" della **Giuria di partenza**.

A lui la Giuria di Partenza si deve riferire.

Il **Giudice di partenza** che per sua percezione o per tardiva segnalazione dei suoi collaboratori sia convinto, oppure anche solo dubiti, che una partenza non si sia svolta in modo regolare, deve riferire il fatto immediatamente all'Arbitro per le partenze o in sua assenza all'Arbitro alle Corse in modo che questi in caso di reclamo sia già edotto sull'accaduto oppure - anche in assenza di reclamo - possa decidere su eventuali provvedimenti da prendere prima della omologazione della gara.

Arbitro per le partenze

Ricordiamo che il RTI assegna all'Arbitro alle corse "*il potere di decidere su ogni fatto relativo alla partenza*" (reg. 125.2), ma, quando viene nominato **l'Arbitro per le partenze**, questi svolge tutte le funzioni relative alla partenza che il RTI attribuisce all'Arbitro per le corse.

Il RTI prevede due tipi di ammonizione:

- per infrazione tecnica (*falsa partenza, gesto tecnico marcia*);
- per comportamento anti-sportivo o improprio (Reg. 145.2).

Nel caso della partenza, il compito di assegnare un'ammonizione tecnica spetta solo ed esclusivamente ai **Giudici di Partenza** ed è insita nella chiamata di falsa partenza.

REGOLA 145 - *Squalifiche*

2. – Un atleta che si comporta in modo antisportivo o scorretto, si rende passibile di squalifica e la circostanza deve essere riportata nei risultati ufficiali, menzionando i motivi di questa squalifica.

Se un atleta è ammonito per una seconda volta, ai sensi della Regola 125.5 per comportamento antisportivo o condotta scorretta in una gara, deve essere squalificato in quella gara. Se un atleta riceve una seconda ammonizione in un'altra gara, deve essere squalificato solo in questa seconda gara.

Ogni prestazione realizzata fino a quel momento nello stesso turno di questa gara non sarà, pertanto, considerata valida. Tuttavia, le prestazioni conseguite in un precedente turno di qualificazione di quella gara, o in altre precedenti gare o in prove individuali di prove multiple, devono essere considerate valide.

La squalifica in una gara, per comportamento scorretto ed antisportivo, rende l'atleta passibile di esclusione, da parte dell'Arbitro responsabile, dalla partecipazione ad altre gare della competizione, incluse prove individuali di gare multiple.

Se la violazione è considerata “grave”, il Direttore di Gara ne riferirà all’Organismo dirigente competente per eventuali ulteriori azioni disciplinari, ai sensi della Regola 60.4 (f).

Arbitro per le partenze

Il comportamento con cui un concorrente interrompe la partenza in una gara di corsa senza che sia riscontrato un valido motivo (*come può essere l'improvvisa presenza in pista di persone o di ostacoli, l'irregolare funzionamento delle attrezzature di partenza, l'insorgere di specifiche fonti di disturbo, ecc.*) viene riconosciuto come comportamento improprio che deve essere sanzionato con una ammonizione, segnalata palesemente all'atleta riconosciuto responsabile con un cartellino giallo. L'ammonizione deve essere registrata sui risultati ufficiali della relativa gara.

Non si considera il fatto falsa partenza e ciò viene segnalato a tutti i partecipanti con un cartellino verde.

Arbitro per le partenze

Se l'atleta riceve una seconda ammonizione nella stessa gara o in qualsiasi altra gara della medesima manifestazione (*che può anche svilupparsi in più giornate di gara*), sarà squalificato per la gara nel corso della quale ha ricevuto la seconda ammonizione.

In sostanza, le due ammonizioni si sommano e portano alla squalifica.

Saranno valide le prestazioni conseguite nei precedenti turni di qualificazione di quella gara, in altre gare precedenti o in prove individuali di gare multiple (*reg. 145.2*).

Ad esempio, se una gara di corsa si sviluppa in batterie, semifinali e finale ed una seconda ammonizione viene comminata in una semifinale, l'atleta viene squalificato nella semifinale, ma la prestazione conseguita nella batteria rimane valida.

L'ammonizione per comportamento anti-sportivo o improprio deve essere assegnata solo ed esclusivamente dall'Arbitro (*reg. 125.5*) e mai dai Giudici di Partenza o altri Giudici che non hanno alcuna giurisdizione in merito.

Arbitro per le partenze

Nelle prove multiple e nelle gare promozionali le ammonizioni, la cui somma determina la squalifica dell'atleta, comminate dall'Arbitro per comportamento antisportivo o improprio, non vanno a sommarsi alle ammonizioni assegnate per falsa partenza, per le quali valgono le proprie specifiche regole applicate rispettivamente dai giudici di partenza.

Nelle gare di corsa, ove non sia nominato l'Arbitro alle Partenze, l'ammonizione per comportamento antisportivo o improprio sarà assegnata dall'Arbitro alle Corse.

Diretta conseguenza della norma è, quindi, la necessità che **l'Arbitro per le partenze** o, in sua assenza l'Arbitro per le Corse, sia presente in zona di partenza.

REGOLA 146 - Reclami e Appelli

4. a) – In una gara in pista un atleta può presentare immediatamente un ricorso orale contro l'assegnazione di una falsa partenza e l'Arbitro alle Corse può consentire, a sua discrezione, ad un atleta di gareggiare “sub judice”, al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

Non sarà consentito gareggiare “sub judice” se la falsa partenza è stata rilevata da un'apparecchiatura di rilevazione delle false partenze, approvata dalla IAAF, a meno che, per una qualunque ragione, l'Arbitro ritenga che, palesemente, le informazioni fornite da questa apparecchiatura siano inesatte.

Un reclamo può essere fondato sul mancato richiamo di una falsa partenza da parte del Giudice di Partenza. Il reclamo può essere presentato solamente da un atleta, o da qualcuno che agisca in suo nome, che ha terminato la gara.

Se il reclamo è accolto, ogni atleta responsabile di una falsa partenza, è possibile di squalifica, ai sensi della Regola 162.7. Quando non c'è squalifica di alcun atleta, ai sensi della Regola 162.7, l'Arbitro avrà l'autorità di dichiarare la gara nulla e di disporne la sua ripetizione se, nella sua opinione, lo richieda un criterio di giustizia.

Nota: il diritto di reclamo ed appello sussiste a prescindere dalla circostanza che sia in uso o meno un'apparecchiatura di controllo delle false partenze.

Arbitro per le partenze

Come auspicato anche dalla IAAF si ritiene che la mansione di Arbitro per le partenze debba essere affidata ad uno starter esperto nella specializzazione, che abbia conseguito la qualifica di Arbitro.



Gruppo Giudici Gare
FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA



**Grazie
per l'attenzione**